

Ferrovie. Appello al premier Berlusconi Ntv attacca le Fs: ostacolano la concorrenza

MILANO

☞ Gli azionisti di Ntv hanno perso la pazienza e annunciano azioni di tutela nei confronti di Fs, rea di frapporre «numerosi ostacoli e interventi pretestuosi» per frenare la concorrenza e l'ingresso nel mercato del nuovo operatore, la società ferroviaria di Luca Cordero di Montezemolo che debutterà sul trasporto passeggeri tra meno di un anno, esattamente nel settembre 2011.

«Non ci risulta, non abbiamo niente da dire per oggi» è la replica di Mauro Moretti, ad di Fs. Nuovo trasporto viaggiatori, che non rinuncerà alla richiesta dei danni subiti, punta il dito contro Rfi, la società dell'infrastruttura del gruppo Ferrovie, diretta concorrente di Ntv con la control-

lata Trenitalia, e chiede l'intervento del premier Silvio Berlusconi.

Montezemolo e gli altri soci (Diego Della Valle, Gianni Punzo, Intesa e Generali), sollecitano al governo e ai ministri competenti una «improcrastinabile separazione proprietaria di Rfi dal gruppo Fs», oltre a «efficaci e tempestivi interventi di controllo dei comportamenti dell'attuale vertice Fs», nei confronti di Ntv che si appresta a lanciare sulla rete ad alta velocità il suo treno Italo.

Oggi lo stesso Montezemolo incontrerà il ministro dei Trasporti Altero Matteoli, per ribadire con tutta probabilità le accuse di ostacolo alla concorrenza e al libero mercato nei confronti del «monopolista» Moretti.

«Molti» gli ostacoli frapposti all'attività di Nuovo trasporto viaggiatori, sostiene la società, primi fra tutti il fatto che Rfi non ha garantito a Ntv, come previsto dalla legge, la disponibilità di un centro di manutenzione da utilizzare durante il processo di omologazione del proprio materiale rotabile «mantenendo un comportamento ostruzionistico che si è di fatto tradotto nell'interruzione, da un mese, delle corse notturne di prova di Italo su un tratto di rete Av nel nord Italia.

E questo «nonostante Ntv si sia impegnata a pagare nel decennio 2011-2021 un importo di circa 1,2 miliardi di euro a Rfi per l'utilizzo delle tracce».

La separazione tra gestore dell'infrastruttura e società di trasporto in ambito ferroviario è una annosa querelle.

Negli anni Rfi, controllata di Fs, ha ceduto alcune funzioni sensibili, quali attribuzioni di tracce, tariffe e certificazioni di sicurezza, al ministero dei Trasporti e all'Agenzia nazionale per la sicurezza. Ma Montezemolo insiste, serve il controllo di Authority indipendente, come è accaduto in passato nei settori dell'energia e delle telecomunicazioni.

Quello con Ntv, non è il solo fronte aperto di Trenitalia che oggi ha incassato il via libera del Tar del Lazio sul contratto per la maxicommissa da 1,5 miliardi dei 50 treni Av vinta da Ansaldo Breda-Bombardier. Il Tar del Lazio ha infatti respinto il ricorso presentato da Alstom che ne chiedeva la sospensione. «Andiamo avanti con il contratto» conferma Trenitalia.

R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA